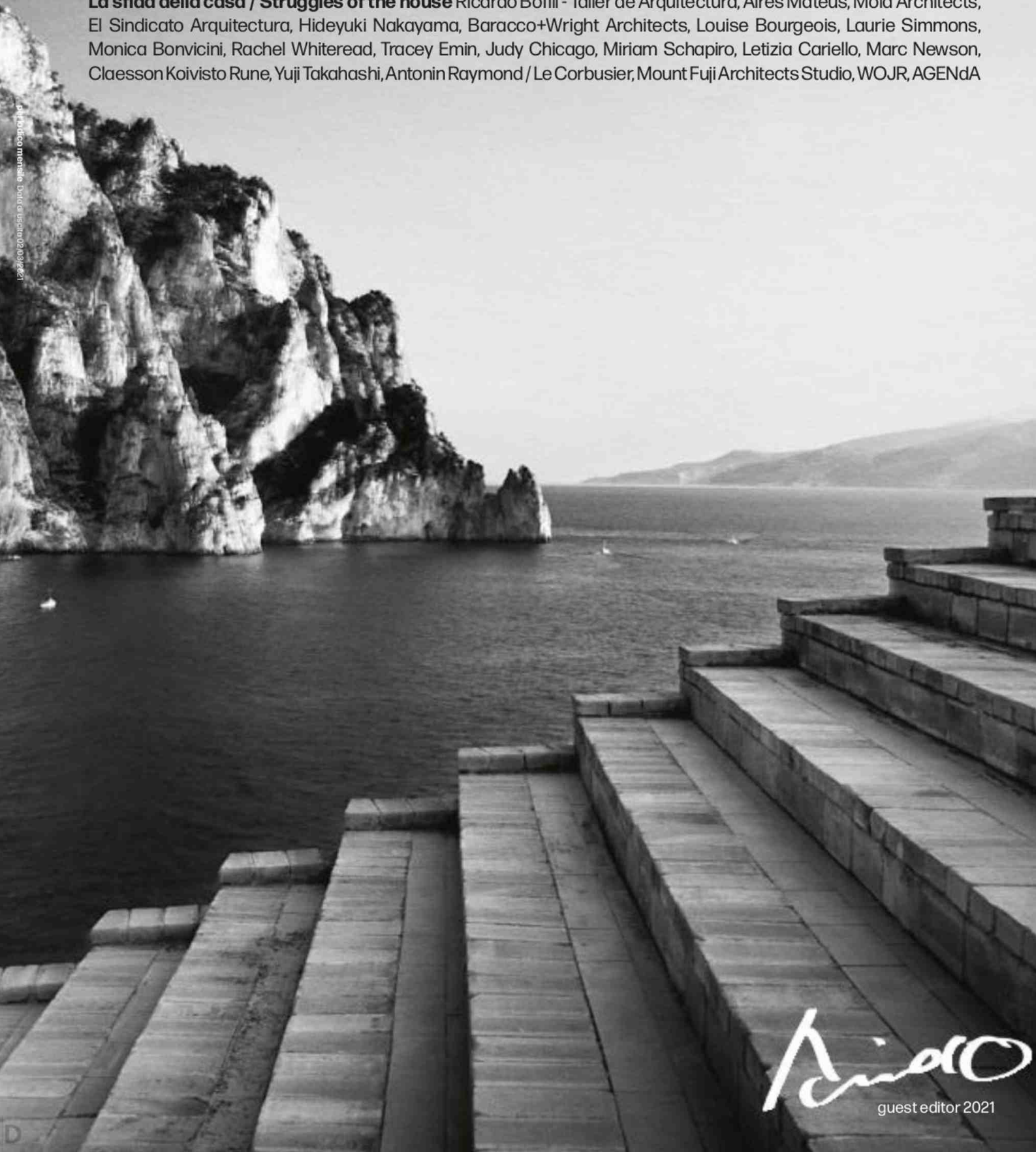


1055
marzo / march 2021

domus

La sfida della casa / Struggles of the house Ricardo Bofill - Taller de Arquitectura, Aires Mateus, Mold Architects, El Sindicato Arquitectura, Hideyuki Nakayama, Baracco+Wright Architects, Louise Bourgeois, Laurie Simmons, Monica Bonvicini, Rachel Whiteread, Tracey Emin, Judy Chicago, Miriam Schapiro, Letizia Cariello, Marc Newson, Claesson Koivisto Rune, Yuji Takahashi, Antonin Raymond / Le Corbusier, Mount Fuji Architects Studio, WOJR, AGENdA

pubblicazione mensile - data di uscita 02/03/2021



Ando
guest editor 2021

Interni / Interiors

Testo / Text **Elena Sommariva**

Un mondo di piante: la svolta del verde *indoor*



Sopra: dettaglio del progetto *Un mondo di piante* per il sistema USM Haller, nel quale il ripiano alloggia da uno a quattro spazi portavaso (ciascuno del diametro di 19,5 cm) disposti in modo organico. Il limite di carico del ripiano è di 50 kg. Sotto: due configurazioni di USM Haller in ambienti diversi (un ufficio e un ristorante) integrano questo progetto



Maggiore benessere e un ambiente meno stressante: sono due dei tanti effetti della presenza del verde negli spazi chiusi, dove si vive e si lavora. Con il nuovo sistema di USM per alloggiare piante e verde *indoor*, continua l'inarrestabile ampliamento della gamma del sistema modulare USM Haller, il prodotto-icona dell'azienda svizzera che è stato progettato da Fritz Haller e Paul Schärer e brevettato nel 1965. Da allora è riuscito a cambiare, passando dall'ufficio a ogni ambiente della casa, pur restando sempre uguale a se stesso. Se l'idea di base è semplice – un pannello di metallo *standard*, rivestito da un foglio di acciaio dello spessore di 1 mm, fatto in modo da integrare direttamente i portavasi – il lavoro di messa a punto e ingegnerizzazione è stato minuzioso e curato nei dettagli. Sopra il ripiano, per esempio, un anello protettivo di plastica in rilievo lo protegge da graffi e garantisce stabilità al vaso. Anche i vasi sono stati progettati *ad hoc*, realizzati con una miscela di argille ceramiche e magre. Unica la misura, due i colori, hanno il fondo chiuso, privo cioè di fori di drenaggio, per garantire la tenuta ermetica. Una borse divisorio, appoggiata su tre piedini e sistemata sul fondo del vaso, assicura una riserva d'acqua, che viene assorbita dal substrato, mentre un tubicino collegato a un indicatore consente di controllarne il livello. Il sistema è poi stato studiato per integrarsi con le configurazioni esistenti, compreso USM Haller E, che offre ai vegetali una fonte d'illuminazione e, se acceso a piena potenza, ne favorisce la crescita. Il progetto è nato in collaborazione con Ecosphere Institute di Graz e Green4Cities di Vienna, specializzati in ambienti esperienziali, sistemi di inverdimento e architettura biosostenibile. 🌱

■ Above: detail of *A world of plants* for the USM Haller system, where panels host from one to four plant pots (each 19.5 cm in diameter) arranged in an organic way. The panel can sustain a weight limit of 50 kg. Left and right: two configurations of USM Haller in different settings (office and restaurant) integrate the *A world of plants* design

A world of plants: the turning point for indoor greenery

More wellbeing and a less stressful environment: these are just two of the many positive benefits of greenery in closed spaces. The new and innovative USM system to host indoor greenery is the latest addition to the ever-expanding USM Haller modular system, the iconic product by the Swiss company, designed by Fritz Haller and Paul Schärer and patented back in 1965. Since then it has been able to evolve, from office spaces to homes, while always remaining the same and true to itself. If the underlying idea is both simple and basic – a standard horizontal metal panel, covered in a layer of steel only 1 mm thick, with recesses so as to directly incorporate plant pots – the fine-tuning and engineering process has been researched in great detail. For example, above the panel, a protective ring in plastic protects the pots from any scratches and guarantees greater stability for the greenery. And the pots were designed *ad hoc*, crafted in a combination of ceramic and terracotta clay. They are available in one size only, but in two colours. The bottom is closed, that is, there are no drain holes, so no water drips out from underneath. A divider, resting on three pegs and placed at the bottom of the pots, ensures enough water, which is slowly absorbed by the dirt, while a tube connected to a water level indicator, allows for easy maintenance and care. The system was conceived to fully integrate into existing configurations, including USM Haller E, which offers plants a light source and, if fully turned on, favours healthy growth. The design was born with the Ecosphere Institute in Graz and Green4Cities in Vienna, specialised in experiential environments, greenery systems and bio-sustainable architecture. 🌱

